

Versione 2019F3

DICHIARATIVI

- Dichiarazione redditi - proroga versamenti

Calendario di pubblicazione della versione	
Risorsa – modalità d'aggiornamento	Pubblicazione
Installazioni LIVE	Immediata
Live Update installazioni Livello Preview	Immediata
Live Update installazioni Livello Full	Immediata
Live Update installazioni Livello Medium	Immediata
Live Update installazioni Livello Basic	Non disponibile
DVD/ISO nell'area download.passepartout.cloud	Immediata

Aggiornamenti archivi richiesti	
Tipologia Aggiornamento	Note
Archivi generali e aziendali	Non richiesto
Piano dei Conti Standard (80/81)	Non richiesto
Modulistica Fattura Elettronica XML	Non richiesto
ADP Bilancio e Budget	Non richiesto
Dichiarativi	Non richiesto
Docuvision	Non richiesto
MexalDB	Non richiesto

Principali implementazioni

Dichiarazione redditi - Proroga versamenti

Presente su tutti i prodotti dotati del modulo Dichiarativi

Il programma è stato predisposto per consentire, previa impostazione di un apposito parametro, di effettuare i versamenti del SALDO + PRIMO ACCONTO usufruendo della proroga al 30/09/2019.

Riferimenti normativi:

- Art.12-quinquies, commi 3 e 4, DL n.34/2019
- Risoluzione Agenzia Entrate 28/06/2019 n.64/E

La proroga è a favore dei soggetti esercenti attività per le quali sono stati approvati gli ISA e può essere usufruita anche dai contribuenti che dichiarano cause di esclusione dagli ISA, da coloro che adottano il regime forfetario/dei minimi, da coloro che determinano il reddito con altre tipologie di criteri forfetari.

La proroga è applicabile anche:

- al diritto CCIAA 2019, in quanto, come chiarito dal Ministero dello Sviluppo economico nella Nota del 30.5.2011, n. 103161, il termine per il versamento del diritto annuale è "ancorato" al termine di versamento del primo acconto delle imposte sui redditi. Consultare il relativo paragrafo per l'operatività.
- ai versamenti IVA annuale. Consultare il relativo paragrafo per l'operatività.
- ai soci di Srl "non trasparenti", iscritti alla Gestione IVS, con esclusivo riferimento ai contributi previdenziali come da risoluzione n.173/2007 che si ritiene tuttora valida. Consultare il relativo paragrafo per l'operatività.
- Lo spostamento dei versamenti inoltre ha effetto anche sul pagamento dell'integrazione IVA da ISA e sui versamenti relativi alla cassa geometri (CIPAG).

Vi sono alcuni aspetti, non ancora chiariti dagli organi ufficiali, che al momento del rilascio della presente versione sono oggetto di dubbio:

- Non è chiaro se sia possibile posticipare ulteriormente i versamenti al 30/10 con maggiorazione 0,4%. La procedura lo consente ma si consiglia di applicare la maggiorazione solo dopo una adeguata verifica.
- Riguardo alle società con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare (infrannuali) e le società non infrannuali che approvano il bilancio oltre i termini ordinari, non è stato indicato espressamente che godono della proroga. In questa versione il programma non consente di indicare l'applicazione della proroga anche a questi soggetti. Verrà data la possibilità di farlo nella versione successiva.
- Non è stato indicato come si devono comportare i contribuenti che rientrano tra i soggetti che beneficiano della proroga e hanno già iniziato a pagare la prima rata al 01/07. In questo caso l'impostazione della proroga da programma non è consentita. In mancanza di indicazioni ufficiali, rifacendosi alla risoluzione 69/E/2012, dal tenore letterale del testo sembra che i contribuenti che scelgono di non usufruire della proroga siano tenuti al pagamento degli interessi dalla scadenza presa a riferimento. In altre parole avendo iniziato a pagare dal 1° luglio si prosegue con il piano rateale a partire da quella data.
- In merito al versamento dell'IVA annuale alle scadenze della dichiarazione dei redditi, notoriamente viene applicata una maggiorazione dello 0,4% per mese e frazione di mese. Nei termini ordinari la maggiorazione è pari all'1,6%. Gli scorsi anni in occasione della proroga, tale maggiorazione non veniva ulteriormente incrementata; si presume e si auspica che anche in occasione di questa proroga il comportamento da adottare sia lo stesso. Fatta questa premessa il programma applica la maggiorazione dell'1,6% al debito IVA anche in caso di proroga.

PROROGA VERSAMENTI REDDITI

Nel quadro "Generazione delega F24" delle pratiche Redditi, nella videata attivabile premendo due volte F7, è attivato il parametro "Versamenti posticipati per proroga".

Il parametro può essere impostato nella singola pratica accedendo alla videata sopra riportata oppure se si desidera impostarlo su più pratiche contemporaneamente, si può operare dal menu Versamenti F24 – Applicazione maggiorazione/proroga dei modelli interessati.

In entrambi i casi i versamenti che in origine erano contrassegnati dal riferimento 01/07/2019/01 (non ancora marcati in definitivo), saranno assegnati come primo versamento al 30/09/2019/01.

ATTENZIONE: Per effetto dello spostamento dei versamenti, il numero massimo di rate effettuabili si riduce a 3. La variazione del campo “Numero rate” nella testata del prospetto compensazione, qualora sia già stato impostato nei versamenti con scadenza originaria 01/07, **deve essere effettuata manualmente.**

Per effetto della proroga, in caso di rateizzazione cambiano anche le percentuali di interessi da applicare sulle rate successive alla prima; il programma le applica automaticamente in base alla data del versamento. Le percentuali sono state determinate in base al numero di giorni che intercorrono tra la prima e la seconda rata.

Ricordiamo che per avere un elenco dell'impostazione dei parametri sopra indicati all'interno di ogni pratica redditi, è possibile eseguire il menù Versamenti F24 – PARAMETRI VERSAMENTI.

PROROGA VERSAMENTO DIRITTO CAMERALE - VERSAMENTO CON DELEGHE REDDITI

Se il pagamento avviene con le deleghe redditi, impostando il parametro “Versamenti posticipati per proroga” all'interno della delega redditi, la relativa delega F24 del diritto camerale viene automaticamente spostata di scadenza.

VERSAMENTO CON DELEGHE AZIENDALI

Se il pagamento avviene con le deleghe aziendali, occorre entrare nel menu Annuali – Gestione Diritto Camerale – Immissione/revisione e nella seconda videata impostare il parametro “Gestione proroga di versamento diritto camerale”.

Questo consente all'elaborazione F24 contabile di importare il tributo nella delega del 30 settembre (o 30/10 se si applica la maggiorazione per dilazionato pagamento).

Se per le aziende in cui si intende effettuare il versamento al 30 settembre era già stata precedentemente generata e non pagata la delega originaria, occorre eliminarla con Elimina [Shift+F3] in quanto l'elaborazione F24 del mese di settembre non rimuove il versamento precedentemente generato.

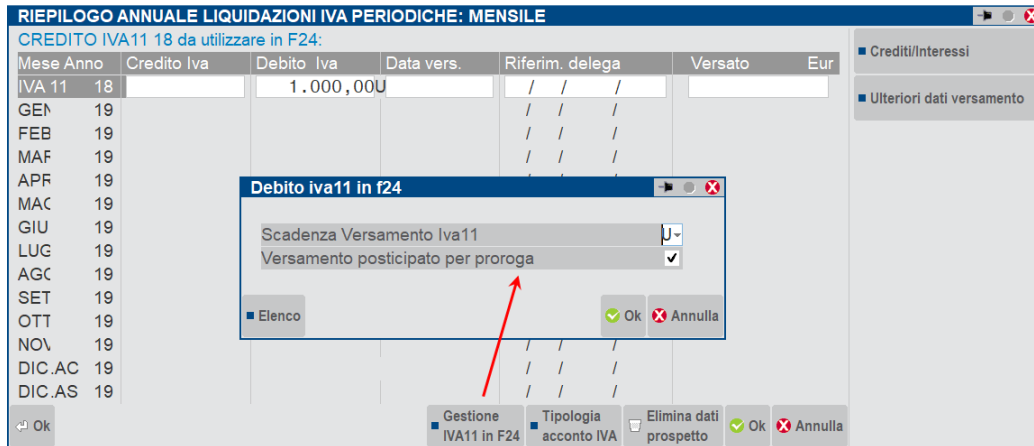
Eventualmente è possibile applicare in blocco la proroga a tutti i diritti camerali operando da azienda STD ed eseguendo la voce di menu ELABORAZIONE DIRITTO CAMERALE.

PROROGA VERSAMENTO IVA ANNUALE - VERSAMENTO CON DELEGHE REDDITI

Se nel modello IVA annuale è specificato che il versamento dell'imposta avviene con le deleghe redditi, impostando la proroga nella pratica redditi anche il tributo 6099 è automaticamente prorogato, essendo confluito nei versamenti del saldo+primo acconto redditi.

VERSAMENTO CON DELEGHE AZIENDALI

Viceversa se nel modello IVA annuale non è indicato che il versamento dell'imposta avviene con le deleghe redditi, il versamento avviene con le deleghe aziendali. Per applicare la proroga occorre agire dal prospetto liquidazione, comando Gestione IVA11 in F24 [F4]:



È presente un parametro denominato “Versamento posticipato per proroga” che se impostato, in caso di “Scadenza versamento Iva11” = U (o L), consente di effettuare il versamento posticipato dell’IVA annuale al 30 settembre (o 30 ottobre).

Dopo avere impostato il parametro, accedere al menu Generazione delega F24 e utilizzare il pulsante Elabora contab. periodo selezionato [Shift+F5] indicando mese 9 anno 2019. Viene creato il prospetto di compensazione in data 30/09/2019.

Nel caso in cui si intenda rateizzare il versamento IVA in scadenza a settembre, dopo essere entrati in revisione del prospetto, tramite il pulsante Impostazioni F24 [F8] è possibile impostare il numero di rate (massimo 3 rate) e viene proposta la % di interessi di rateazione che è quella della proroga.

IMPORTANTE: Se per le aziende in cui si intende effettuare il versamento al 30 settembre era già stata precedentemente generata e non pagata la delega con la scadenza originaria, occorre eliminarla con Elimina [Shift+F3] in quanto l’elaborazione F24 del mese di settembre non rimuove il versamento precedentemente generato.

PROROGA VERSAMENTO SOCI SRL “NON TRASPARENTI”

I soci di Srl “non trasparenti” si presume che possano beneficiare della proroga limitatamente ai contributi previdenziali.

Per applicare la proroga a questi soggetti non si deve utilizzare il parametro “Versamenti posticipati per proroga” presente nella gestione F24 ma sono previsti due parametri all’interno della Gestione posizione IVS:

DATI GENERALI POSIZIONE INPS

CATEGORIA **COMMERCIANTI**

Data inizio iscrizione INPS

Data fine iscrizione INPS

Codice Sede INPS

Codice Azienda INPS

Attività particolari

Agevolazione regime forfetario

Esclusione calcolo minimale INPS

Familiari coadiutori dei farmacisti

Attività stagionale

Import posizioni da Impresa familiare

Import posizioni da Soci S.a.s

Import posizioni da Socio S.r.l

Pratica di riferimento RSP

Pratica di riferimento RSC

Proroga versamenti IVS Soci di Srl

Maggiorazione dilazionato pagamento

Tabella IVS/INPS OK Annulla

PROROGA VERSAMENTI IVS SOCI DI SRL

Impostare se si desidera usufruire della proroga al 30/09/2019. Il parametro ha effetto solo se l'unico reddito soggetto ad IVS è quello derivante dalla Srl.

MAGGIORAZIONE DILAZIONATO PAGAMENTO

Impostare se si desidera posticipare ulteriormente il pagamento al 30/10/2019 con maggiorazione dilazionato pagamento. Il parametro ha effetto solo se si imposta anche il precedente parametro "Proroga versamenti IVS soci di Srl".

Al calcolo della dichiarazione la procedura genera due deleghe relative al Saldo+Primo acconto; la prima con scadenza ordinaria contenente tutti i tributi NON IVS; la seconda con scadenza 30/09 oppure 30/10 contenente solo i tributi IVS. Esempio:

Selezione prospetti di compensazione e deleghe f24

Data/progr	Descrizione	Debiti	Saldo	Def	Ravved.	Num.Del
17/06/2019/04	ACCONTO IMU/TASI 2019	1.226,00	1.226,00	N		2
01/07/2019/01	SALDO+PRIMO ACCONTO	4.617,00	4.617,00	N		1
30/09/2019/09	SALDO+PRIMO ACC. SOCI SRL IVS	2.613,85	2.613,85	N		1
02/12/2019/02	SECONDO ACCONTO	2.757,84	2.757,84	N		1
16/12/2019/04	SALDO IMU/TASI 2019	1.226,00	1.226,00	N		2

Il prospetto SALDO+PRIMO ACC.SOCI SRL IVS può essere rateizzato al pari del SALDO+ PRIMO ACCONTO.

In fase di stampa F24, quando si seleziona il tipo versamento 1 - SALDO+PRIMO ACCONTO, verranno stampate entrambe le deleghe, anche se riferite a scadenze differenti.

Altre implementazioni, migliorie e anomalie risolte

Generale

- In alcuni casi quando un utente monoaziendale, sul quale è attiva la ricezione delle notifiche fatture elettroniche, accedeva al programma si verificava il seguente errore:

Errore non correggibile
sbinl() numero troppo grande
Riferimenti: pxnotif.c (Sol. 56626)

Contabilità

- **RUBRICA CLIENTI/FORNITORI:** Se nella azienda non era attivo nessun servizio di fatturazione elettronica, in fase di codifica di un nuovo cliente il programma impostava come tipo fattura elettronica 'Fattura B2B' al posto di 'Non gestita' (Sol. 56637).
- **REVISIONE PRIMANOTA – IMPORT FATTURE RICEVUTE:** Effettuando l'import di fatture ricevute con codici Art.74 ter (agenzia di viaggi) il programma non considerava il codice di esenzione dedicato alle agenzie di viaggio e prendeva in considerazione il primo presente nella tabella delle esenzioni, avente stessa natura (Sol. 56659).

Magazzino

- **EMISSIONE DIFFERITA DOCUMENTI:** Su formato di modulistica grafica, per stampa PDF, definendo le variabili MyDb relative alla sezione Fattura XML (R)(Tutti gli Art.), generando delle fatture in prova derivanti da OC, i dati stampati risultavano errati. Questo non accade se si fatturano in prova le BC.
La nuova espressione da utilizzare per riportare correttamente le informazioni diventa:
yy010999fatturapa_anapadoadmrt001(mmsig_mydb,_idestmydb)
yy010999fatturapa_anapadoadmrt002(mmsig_mydb,_idestmydb)
(Sol. 56611).

Produzione

- **TABELLA ABBINAMENTI:** Se creavo una tabella abbinamenti utilizzando nel "Codice Tabella" i caratteri speciali non veniva effettuato nessun controllo, ma nel momento in cui si provava ad agganciare tale tabella ad una DBP la procedura bloccava con messaggio "Caratteri non ammessi". Ora non è più possibile creare una tabella abbinamenti con dei caratteri speciali nel nome.
Workaround:
Per risolvere il problema richiamare la tabella con caratteri speciali nel campo "Codice Tabella" e tramite il tasto copia tabella effettuare la copia della tabella senza caratteri speciali. (Sol. 56607)
- **IMPEGNI COMPONENTI IN LAVORAZIONE:** La visualizzazione del cliente in "Impegni componenti in lavorazione", tasto Sh+F7 in Anagrafica Articoli, non riportava il codice di conto della bolla principale. I progressivi e i dati di riferimento erano tutti corretti. (Sol. 56618)
- **PLANNING:** Inserendo dei sostitutivi, partendo da lavorazioni con calendari proprietari diversi dal defpass, si generavano degli errori nel calcolo del tempo e nella generazione dei link di dipendenza. (Sol. 56610)

Stampe

- **CONTABILI – SCADENZARIO – SCADENZARIO CLIENTI:** Se si effettuava la stampa scadenzario a partite con il modulo -SCADPAR degli effetti emessi ("Tipo stampa"=E), da scadere ("Eff.Da scadere/Scaduti"="Da scadere") di un specifico conto di emissione distinta ("Emissione distinta conto" = GMM.CCCCC), veniva restituito il messaggio: "Modulo di stampa non indicato e non definito La stampa non verrà effettuata" e di seguito "Errore non correggibile stampa non aperta Riferimenti: [mx25.exe sccl] pxstamp.c linea 9191 (versione 69.0a) – sts_ext Il programma verrà terminato" (Sol.56608).
- **DOCUVISION:** Elaborando la stampa 'Stampe - Docuvision - Bollo virtuale' interrogando gli archivi di Docuvision, in presenza di oltre 256 documenti, veniva restituito errore non correggibile: bini() numero troppo grande Riferimenti: [mx216.exe StampaBV] px216.c linea ... (Sol. 56647)
In presenza di almeno due aziende, con seconda azienda senza impostazione codifica automatica cli/for e codice mastro differente rispetto alla prima, eseguendo l'import documenti Xml dal cruscotto 'Notifiche aziendali', veniva restituito l'errore: 'Codice ingresso di tipo errato (no cf) documento non registrato' (Sol. 56654)

Annuali

- **AMMORTAMENTO CESPITI/IMMOBILIZZAZIONI – AMMORTAMENTO REGISTRO CESPITI:** In presenza di un residuo totale oppure per un conto di manutenzione (nella stampa si visualizza il totale, ma internamente avviene la suddivisione per ogni conto di manutenzione utilizzato) inferiore a 5 centesimi da spalmare nei successivi 5 anni, la stampa definitiva cespiti restituiva: “Errore non correggibile binf() numero negativo non gestito Riferimenti: [mx14.exe ammti] px14.c linea 6792 (versione 69.0a) Il programma verrà terminato” (Sol. 56627).

Dichiarativi

- **REDDITI PERSONE FISICHE - DICHIARAZIONE IRAP RIGO IS85 COL. 5 (ECCEDEZZA ACE TRASFORMATA N CREDITO IRAP):** Il calcolo dell'Eccezzenza ACE trasformata in Credito IRAP per soggetti IRPEF era errato, in quanto il programma utilizzava l'aliquota marginale massima IRPEF (43%) in luogo del calcolo per scaglioni (Sol. n. 56644)

Si ricorda che la presente sezione deve essere compilata dai contribuenti che fruiscono del credito d'imposta di cui all'art. 1, comma 4, del decreto- legge n. 201 del 2011. Il credito è determinato applicando alla parte del rendimento nozionale che supera il reddito dichiarato (eccezzenza ACE) le aliquote di cui agli artt. 11 e 77 del TUIR ed è utilizzato in diminuzione dell'IRAP. Il credito va ripartito in cinque quote annuali di pari importo (cfr. circolare n. 21/E del 3 giugno 2015).

- **REDDITI PERSONE FISICHE - QUADRO RS DA RF/RG:** Quadri RF/RG con gestione della multiattività attivata. Se dai moduli successivi al primo veniva richiamato e confermato il quadro RS, entrando successivamente nel quadro RS collegato al modulo 1, venivano azzerati i valori in esso presenti: parametro 'Tipo impresa familiare'

righe da RS2 a RS6

Ora i valori immessi vengono mantenuti. Coloro che devono gestire il prospetto dell'impresa familiare devono ricontrollare l'impostazione del parametro “Tipo impresa familiare”. Occorre impostarlo solo nel quadro RS collegato al modulo 1 e azzerarlo nei quadri RS collegati ai moduli successivi (Sol. 56623).

- **ADEGUAMENTO ULTERIORI COMPONENTI POSITIVI AI FINI ISA:** In tutti i modelli Redditi, se viene gestito un modello ISA relativo ad un codice attività 631111A, proveniente dai quadri RF ed RG, in cui vengono indicati ulteriori componenti positivi per migliorare il punteggio di affidabilità, alla conferma del modello ISA e al ricalcolo della dichiarazione non veniva effettuato l'aggiornamento dei quadri d'impresa, del quadro RQ, del modello IRAP e non veniva generata la delega F24 per il versamento della maggiore IVA. (Sol.56648).

Servizi

- **PASSBUILDER MYDB - DALL'ANAGRAFICA DEI CLIENTI VENGONO AGGANCIATI DATI AGGIUNTIVI ERRATI:** Definita una estensione dei clienti. Se dall'anagrafica di un cliente si apre il MyDB tramite il pulsante 'Dati aggiuntivi' e tali dati non sono esistenti, invece di aprire il form vuoto, viene caricato il record successivo in ordine di estensione (Sol. 56612).

Mexal-DB

- **RICOSTRUZIONE TABELLA MMA AGGIORNANDO MEXALDB ALLA VERSIONE 954:** Aggiornando il database di replica MexalDB ad una versione di destinazione compresa fra 2019F e 2019F2 venivano erroneamente ricostruite le tabelle MMA relative ai movimenti di magazzino. Il comportamento anomalo è riferito alla durata della procedura di aggiornamento, che con archivi corposi poteva impiegare anche diverse ore. (Sol. 56658)